



SWG

RADAR

*valori, comportamenti, gusti,
consumi e scelte politiche*

15 – 21 gennaio 2024

- ✓ **GUERRA IN MEDIO ORIENTE:** criticare le operazioni militari israeliane non è antisemitismo, ma la guerra lo sta alimentando
- ✓ **INFORMAZIONE E VERITÀ:** libertà e responsabilità dei giornalisti per una informazione credibile
- ✓ **VEGETARIANI E VEGANI:** il 7% degli italiani ha smesso di mangiare carne o altri prodotti di origine animale, il 25% li ha ridotti

PANNELLO SWG: MONITOR CONSUMO E RISPARMIO DELLE FAMIGLIE



1.

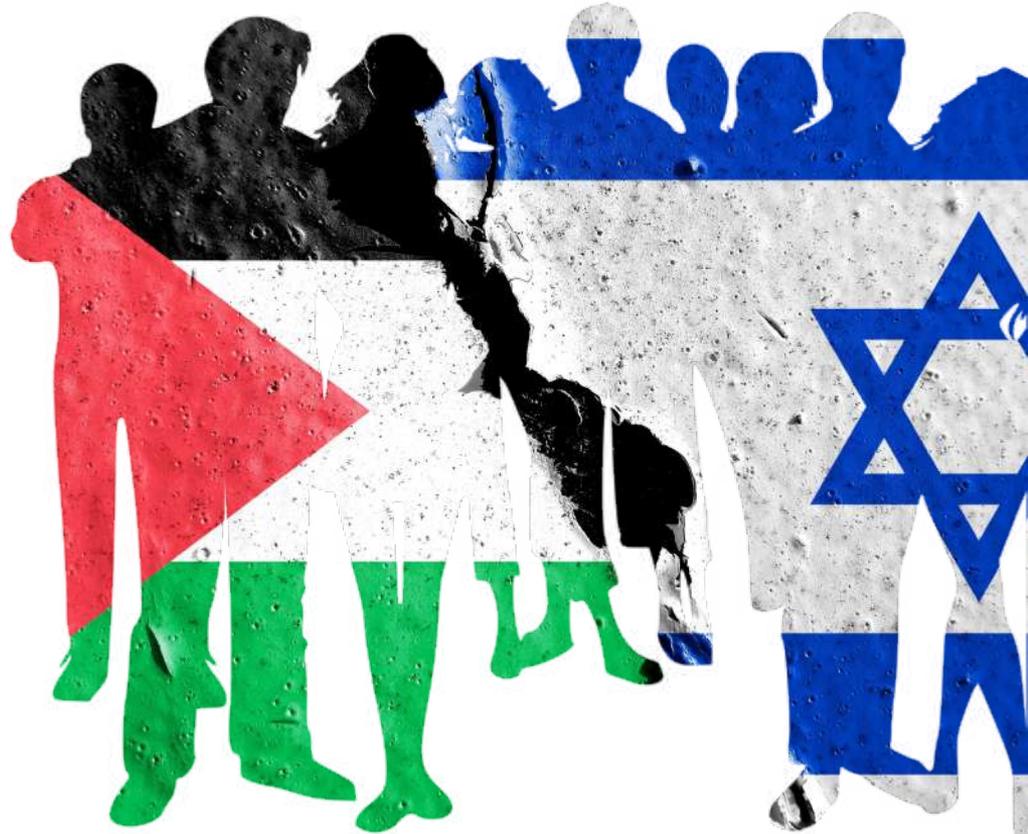
GUERRA IN MEDIO ORIENTE

Oltre ai drammatici risvolti sul campo, la guerra tra Israele e Hamas inevitabilmente produce anche conseguenze sulla percezione dell'opinione pubblica sulle parti coinvolte. Vi è una larga consapevolezza che questo conflitto contribuisca, in una logica del tutto distorta, ad incentivare atteggiamenti antisemiti. In tale ottica è maggioritario anche l'appoggio al mondo ebraico, in quanto potenziale obiettivo di discriminazioni o violenze.

Ma attenzione a non confondere le discriminazioni con le critiche: secondo 6 italiani su 10 la stigmatizzazione delle operazioni militari israeliane nella striscia di Gaza non è riconducibile all'antisemitismo, mentre il rimanente 40% ne intravede un collegamento.

Rispetto alla denuncia del Sudafrica alla Corte Internazionale di Giustizia basata sulla tesi che l'esercito israeliano stia perpetrando un genocidio nei confronti dei palestinesi, le posizioni degli italiani risultano divise: prevale di poco l'idea che parlare di genocidio sia esagerato, ma una quota elevata, il 30%, è indeciso sulla questione.

La prospettiva per il nodo israello-palestinese appare invece chiara: la soluzione dei due stati risulta quella più auspicata e pochi condividono le opzioni ipotizzate da Netanyahu, come l'evacuazione totale dei palestinesi da Gaza o l'occupazione della Striscia da parte delle autorità israeliane.



La maggioranza ritiene che la guerra alimenta l'antisemitismo e quindi occorre proteggere il mondo ebraico

Per ciascuna delle seguenti affermazioni legate al conflitto in Medio Oriente e più in generale al mondo ebraico le chiediamo di indicarci il suo grado di accordo o disaccordo.

D'ACCORDO

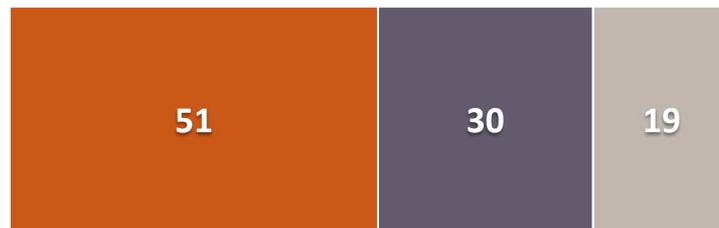
IN DISACCORDO

NON SAPREI

il conflitto Israele-Hamas ha risvegliato l'antisemitismo e porterà ad un aumento dei crimini e delle discriminazioni antisemite in tutto il mondo

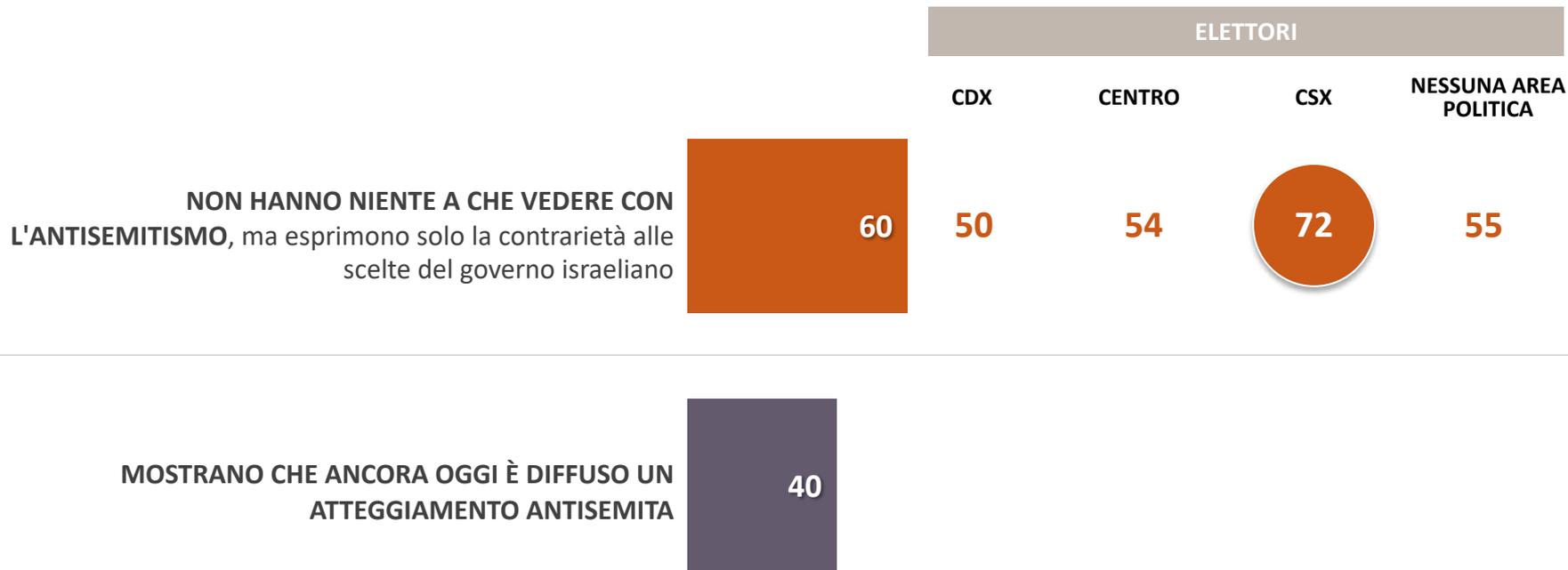


l'attacco di Hamas ad Israele dimostra quanto ancora oggi sia fondamentale proteggere il mondo ebraico



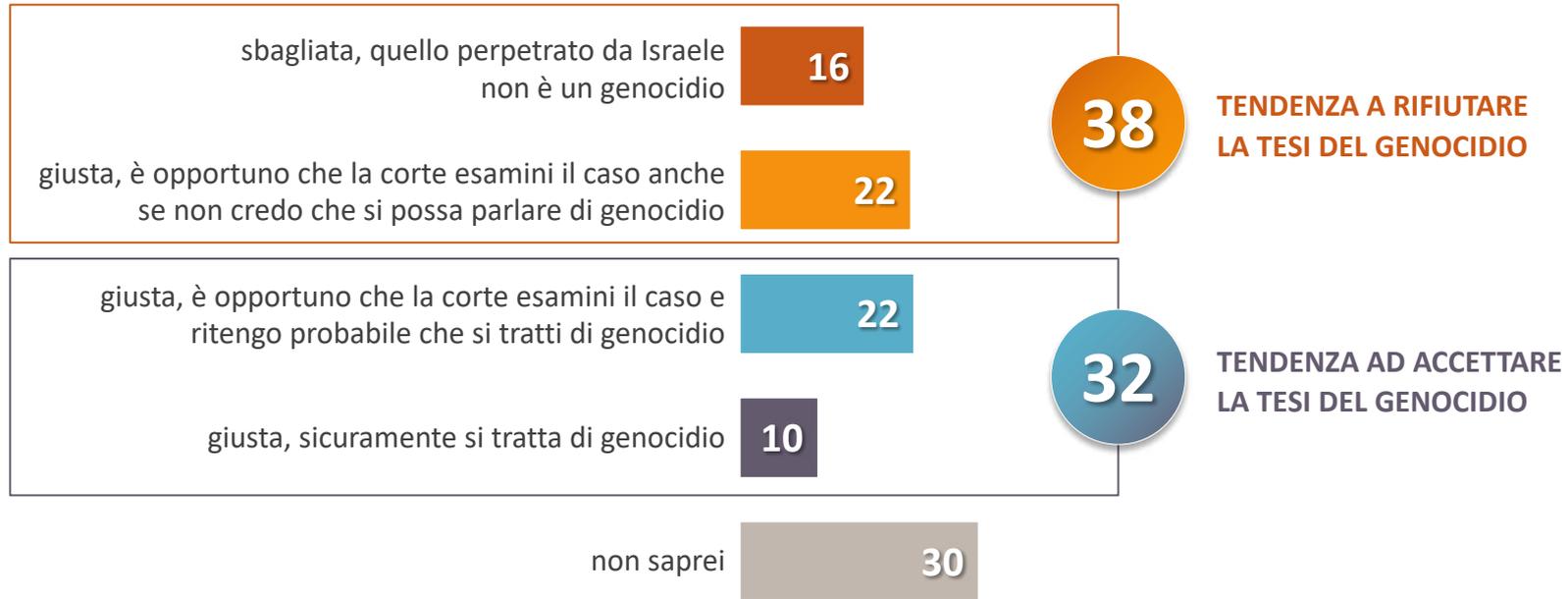
Le critiche al modo in cui le autorità israeliane conducono la guerra non sono associabili all'antisemitismo per 6 italiani su 10

Con quale delle seguenti affermazioni è maggiormente d'accordo:
Le manifestazioni di piazza e le reazioni critiche contro Israele...



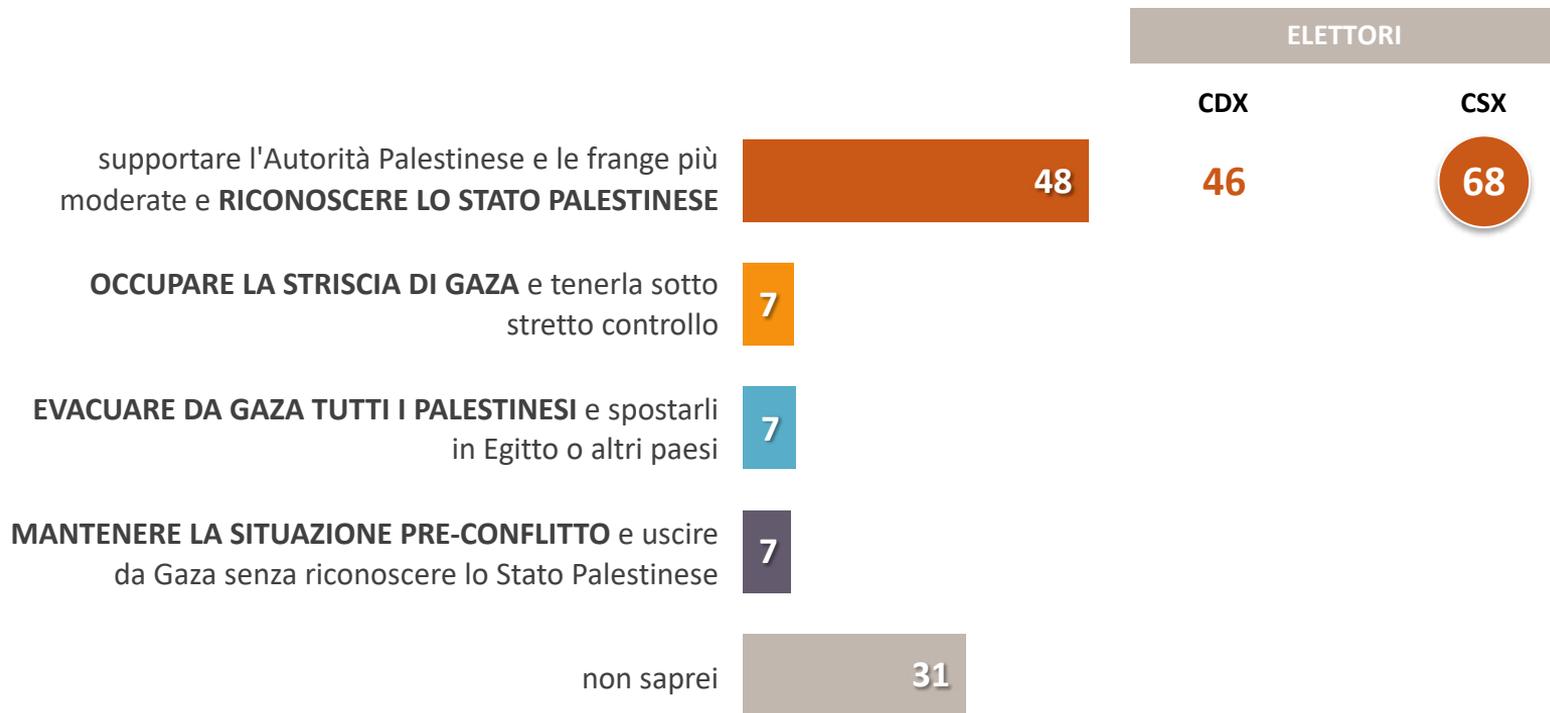
La denuncia di Israele alla Corte Internazionale: opinioni divise, ma prevale l'idea che sia sbagliato parlare di genocidio

Il Sudafrica ha presentato una denuncia alla Corte Internazionale di Giustizia accusando Israele di genocidio. Secondo lei questa iniziativa del Sudafrica è:



L'opinione pubblica italiana spinge per la soluzione dei due stati, opzione che convince di più gli elettori del centrosinistra

Secondo lei, cosa dovrebbe fare Israele una volta conclusa questa fase del conflitto?



2.

INFORMAZIONE E VERITÀ

Il rapporto tra Italiani ed informazione non è semplice: se è evidente l'esigenza di una informazione libera di indagare e contribuire a fare luce sui fatti, emerge anche con forza una certa diffidenza e uno specifico fastidio verso forme di spettacolarizzazione delle cronache che manipolano la verità dei fatti e hanno come obiettivo unico la ricerca di visibilità.

Per questo gli italiani premiano e considerano decisamente più utile ed attendibile il giornalismo di inchiesta professionale, mentre evidenziano la scarsa utilità (ai fini della ricostruzione della verità) di trasmissioni contenitore e satiriche, ma anche dei docufilm che rievocano fatti di cronaca del passato.

Il riconoscimento dell'utilità di una informazione di qualità per comprendere anche i fatti di cronaca è evidente, ma allo stesso tempo c'è consapevolezza che la spettacolarizzazione di vicende come quella recente della ristoratrice di Lodi rischia di produrre effetti dannosi.

Per questo si chiede a gran voce che il sistema dell'informazione agisca secondo un criterio di responsabilità nella gestione delle notizie, senza lucrare sul dolore. È forte l'opinione che la libertà che viene garantita ai giornalisti e a chi si occupa di informazione richieda una forte presa di responsabilità e una totale inaccettabilità della diffusione di fake news.



Nella ricerca della verità, fiducia soprattutto ai professionisti dell'inchiesta

Secondo lei, quanto contribuiscono a ricostruire la realtà dei fatti, le attività svolte da:

GENERALMENTE CONTRIBUISCONO
A RICOSTRUIRE LA VERITÀ

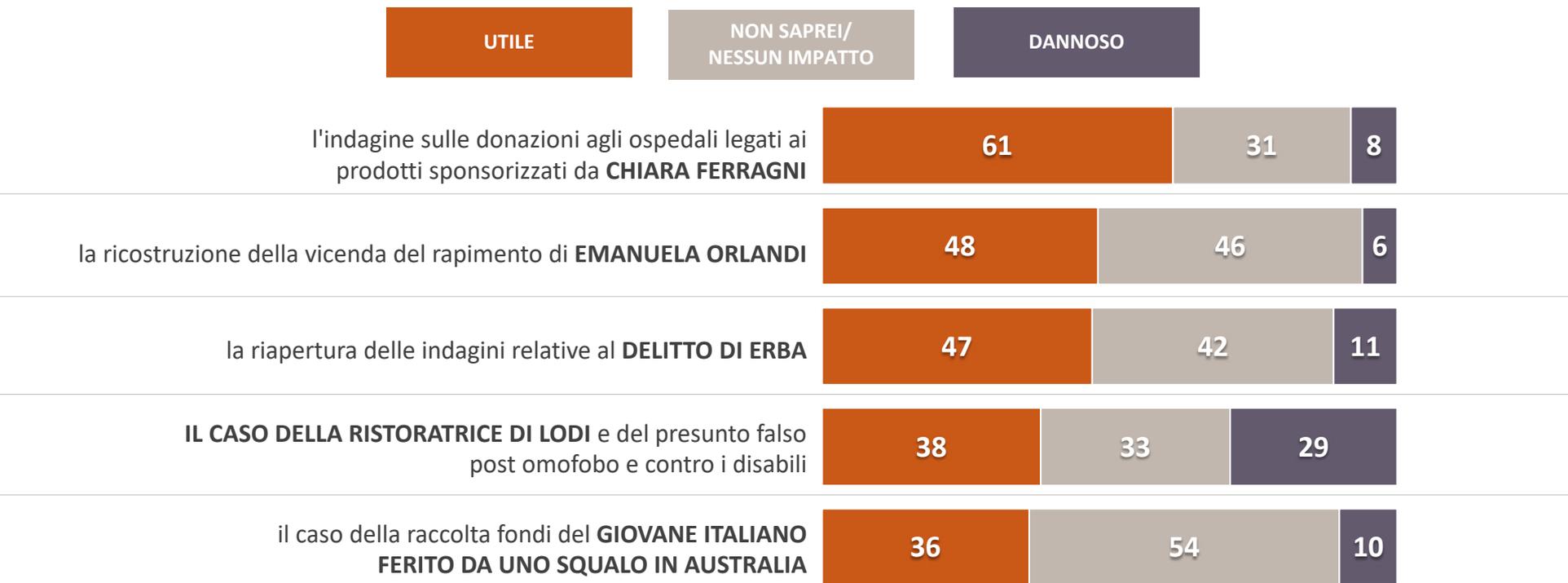
A VOLTE SONO UTILI

GENERALMENTE SONO
INUTILI O DANNOSE



Il sistema dell'informazione è considerato generalmente utile per ricostruire la verità sui fatti più controversi, ma con delle eccezioni

Come valuta il ruolo che ha avuto il sistema dell'informazione sulla capacità di cercare la verità in relazione ai seguenti fatti di cronaca?



Al sistema dell'informazione si chiede responsabilità e professionalità, condizioni necessarie per poter avere piena libertà

Soggetti in accordo con le affermazioni riportate:
nella ricerca della verità, i giornalisti e il sistema dell'informazione...

DEVONO ESSERE CONSIDERATI RESPONSABILI di eventuali effetti
negativi delle notizie diffuse sulle persone coinvolte

62

LUCRANO SU VICENDE DOLOROSE senza avere rispetto
per le persone coinvolte

55

DEVONO ESSERE TOTALMENTE LIBERI di fare inchiesta e non devono
farsi condizionare dalle possibili conseguenze delle loro azioni

41

NELLA MAGGIOR PARTE DEI CASI LAVORANO CON PROFESSIONALITÀ
e cercano di dare le informazioni più corrette ai propri spettatori

39

Per oltre un italiano su due il sistema dell'informazione deve essere libero e tutelato, ma per tre su quattro deve rispondere della diffusione di eventuali notizie false

Soggetti in accordo con le affermazioni riportate:
secondo lei, in generale il sistema dell'informazione in Italia...

		18-34 ANNI	45-54 ANNI	OVER 55 ANNI
dovrebbe essere chiamato a rispondere quando diffonde informazioni palesemente false	73	63	67	83
deve essere difeso dal tentativo di limitarne la possibilità di racconto e di cronaca	53	48	46	59
cerca unicamente di aumentare la visibilità e le copie vendute senza preoccuparsi se le notizie che offre siano o meno reali	51	50	46	54
ha un ruolo fondamentale per ricostruire la realtà dei fatti	41	42	43	40



NOTA INFORMATIVA: valori espressi in %. Date di esecuzione: 17 – 19 gennaio 2024. Metodo di rilevazione: sondaggio CAWI su un campione rappresentativo nazionale di 800 soggetti maggiorenni.

3.

VEGETARIANI E VEGANI

Una dieta che faccia a meno della carne e del pesce è preferita dal 4% degli italiani, coloro che si definiscono vegetariani; chi invece ha completamente eliminato tutti i prodotti di origine animale, i vegani, rappresenta il 3%. Entrambi hanno preso la propria decisione soprattutto per motivi etici, ambientali e di tutela degli animali. Ridurre il consumo di carne è una tentazione che sta prendendo piede, una scelta già abbracciata dal 25% degli italiani (i cosiddetti flexitari) che preferiscono mettere al primo posto la propria salute.

Per gli onnivori che invece non hanno alcuna intenzione di rinunciare alla carne (53% degli italiani), i vegani e vegetariani seguono soprattutto una moda, fino quasi a essere visti contro natura. C'è poi una quota di onnivori con rimorso, ovvero di coloro che continuano a mangiare carne ma riconoscono il forte impatto ambientale delle loro scelte.

Abbracciare una dieta più rispettosa del mondo animale e dell'ecosistema ha anche delle conseguenze sul piano sociale: a fronte del 32% dei vegetariani/vegani che si dichiara integrato e riesce a condividere momenti conviviali, la restante parte del campione si sente esclusa o lamenta qualche difficoltà. L'offerta di ristoranti non li aiuta: per gran parte di loro trovare un posto che offra anche piatti vicini al loro stile alimentare è molto difficile. L'offerta inoltre è scarsa, se non assente, e questo li porta a scegliere prevalentemente ristoranti per "onnivori" che offrono qualche piatto vegetariano o vegano.



Il 7% della popolazione si definisce vegetariano o vegano. 1 italiano su 4 ha ridotto il consumo di carne per ragioni di salute

In quale dei seguenti stili alimentari si riconosce?

ONNIVORO/A
(mangio carne e mi va bene così) **53**

ONNIVORO/A CON RIMORSI
(mangio carne, ma vorrei mangiarne di meno) **15**

FLEXITARIANO/A
(mangio carne, ma ne ho ridotto o ne sto riducendo il consumo) **25**

VEGETARIANO/A **4**

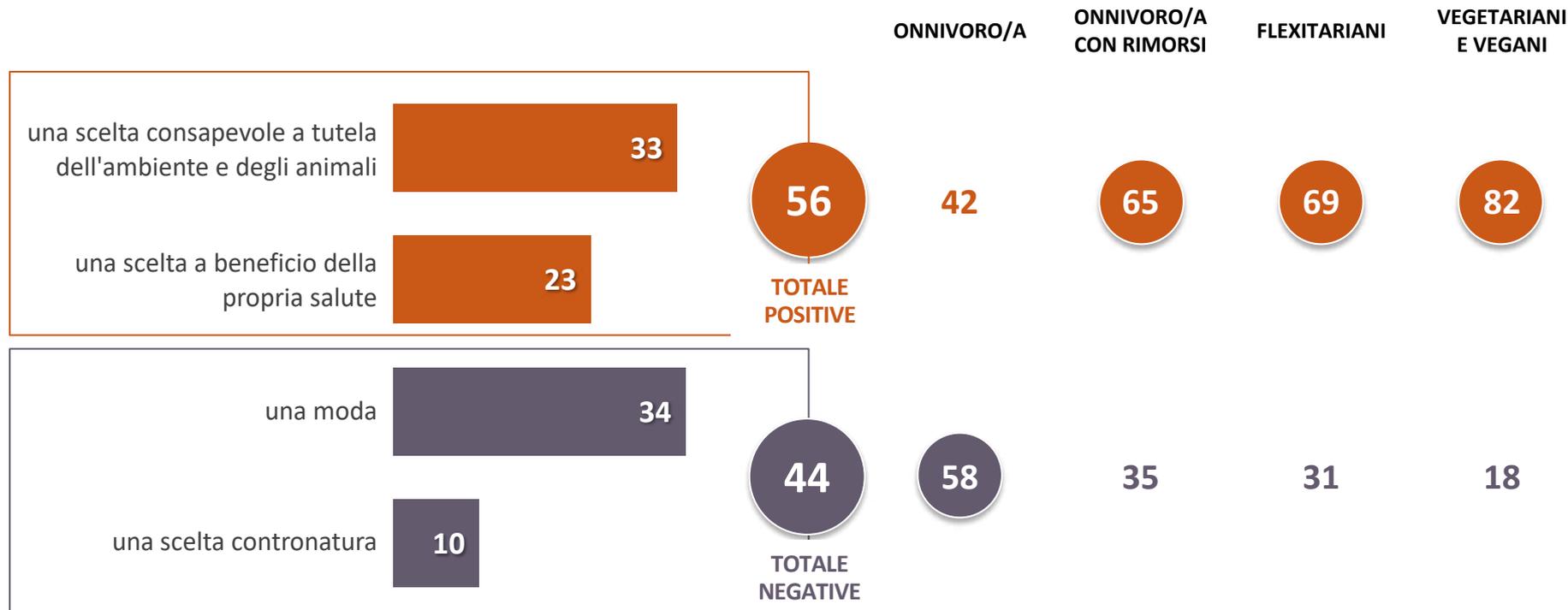
VEGANO/A **3**

Perché ha intrapreso questa scelta? (POSSIBILI 2 RISPOSTE –
RISPONDONO SOLO I FLEXITARIANI/VEGETARIANI/VEGANI)

fa bene alla salute	56	63 FLEXITARIANI
gli allevamenti intensivi sono inaccettabili e non è giusto uccidere gli animali per mangiarli	36	48 VEGETARIANI E VEGANI
fa bene all'ambiente	28	
carne e pesce di qualità e origine controllata sono troppo costosi	11	
non mi piacciono i prodotti di origine animale	9	
per assecondare le abitudini alimentari di chi vive con me	7	
lo facevano tante persone attorno a me	2	

Mangiare vegan/veggie divide gli animi: chi lo è, ha scelto di tutelare ambiente e animali, ma per gli onnivori è perlopiù una moda

Secondo lei, la pratica di mangiare vegano/vegetariano è prevalentemente:



Essere vegani/vegetariani non facilita la convivialità: 1 su 3 si sente appoggiato da amici e parenti ma gli altri lamentano difficoltà

Da quando ha scelto di diventare vegano/vegetariano, si sente:
(RISPONDONO SOLO I VEGETARIANI/VEGANI)

INTEGRATO, amici e parenti mi hanno coinvolto e hanno condiviso con me occasioni di convivialità

32

IN PARTE INTEGRATO, ma con qualche difficoltà

40

ESCLUSO, mi è difficile condividere momenti conviviali con amici e parenti

28

Secondo i vegani/vegetariani l'offerta di posti con menù adatti anche a loro scarseggia, per questo scelgono di più ristoranti con offerta mista

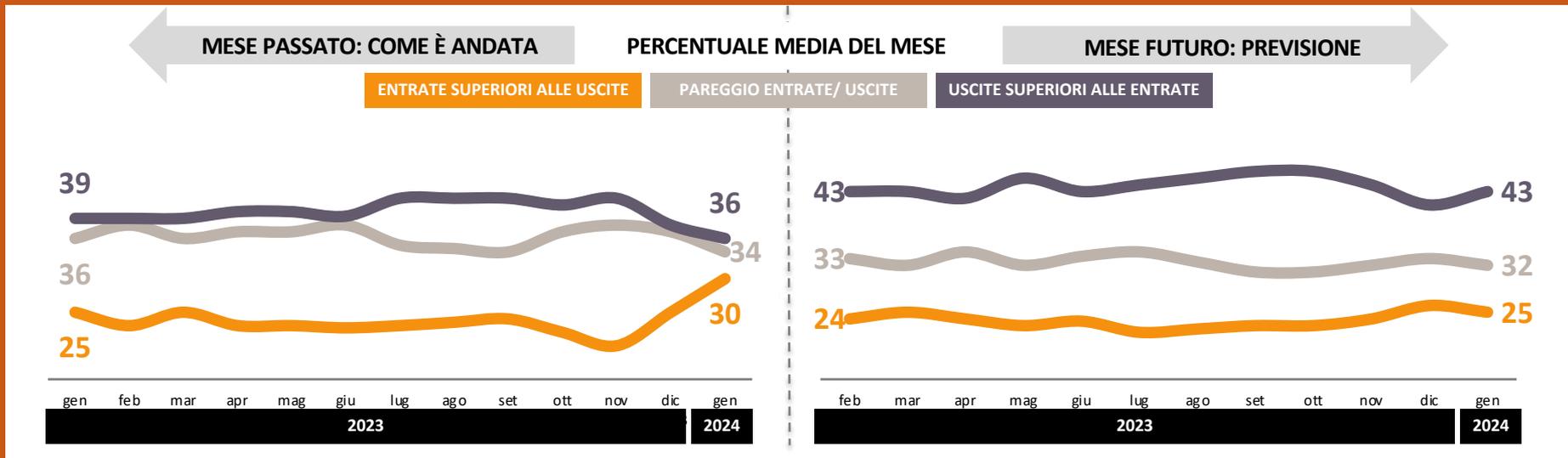
Se pensa all'offerta dei ristoranti che offrono menù vegani/vegetariani nel suo comune, come la valuta?
(RISPONDONO SOLO I VEGETARIANI/VEGANI)



Quando deve scegliere un ristorante preferisce...
(RISPONDONO SOLO I VEGETARIANI/VEGANI)



PANNELLO SWG: MONITOR CONSUMO E RISPARMIO DELLE FAMIGLIE

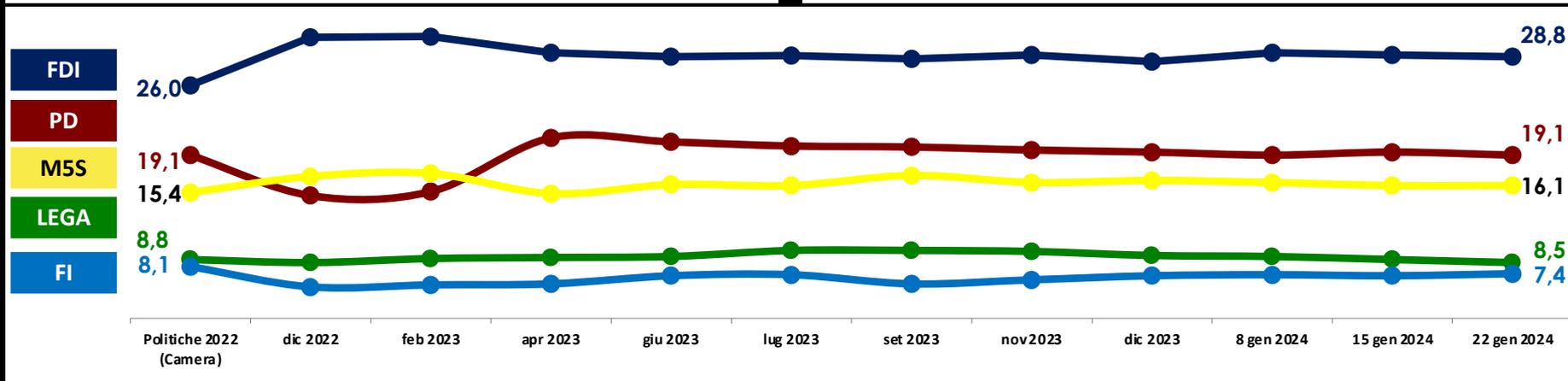


INTENZIONI DI VOTO 22 GENNAIO 2024

		Differenza rispetto al 15/01/2024
Fratelli d'Italia	28,8	-0,2
Partito Democratico	19,1	-0,3
Movimento 5 Stelle	16,1	=
Lega	8,5	-0,3
Forza Italia	7,4	+0,2
Azione	4,3	+0,3

		Differenza rispetto al 15/01/2024
Alleanza Verdi-Sinistra	3,6	+0,2
Italia Viva	3,4	-0,1
+Europa	2,4	+0,1
Italexit per l'Italia	1,6	=
Unione Popolare	1,5	+0,1
Noi Moderati	1,0	=
Altro partito	2,3	=

Non si esprime: 41% (+3)



“There is nothing so stable as change”
Bob Dylan



Valori, comportamenti, gusti, consumi e scelte politiche. Leggerli e anticiparli è la nostra missione.

Fondata a Trieste nel 1981, SWG progetta e realizza ricerche di mercato, di opinione, istituzionali, studi di settore e osservatori, analizzando e integrando i trend e le dinamiche del mercato, della politica e della società. SWG supporta i propri clienti nel prendere le decisioni strategiche, di comunicazione e di marketing, attraverso la rilevazione, la comprensione e l'interpretazione del pensiero e dei comportamenti dell'opinione pubblica e degli stakeholder, alla luce delle dinamiche degli scenari sociali, politici ed economici, utilizzando metodologie affidabili e innovative.

- ✓ **AFFIDABILITÀ**, 40 ANNI DI ESPERIENZA SUL MERCATO E MANAGERIALITÀ
- ✓ **INNOVAZIONE**, DEGLI STRUMENTI, DEI PROCESSI E DEI CONTENUTI
- ✓ **CURA ARTIGIANALE**, PERSONALIZZAZIONE DELL'OFFERTA E CENTRALITÀ DELL'INTERPRETAZIONE
- ✓ **DATI**, MOLTEPLICITÀ DELLE FONTI E FIELDWORK PROPRIETARIO
- ✓ **ALGORITMI**, SOLUZIONI AFFIDABILI E SCALABILI
- ✓ **PERSONE**, ETICA PROFESSIONALE E RIGORE METODOLOGICO

SWG S.p.A. - Società Benefit da dicembre 2022

SWG è membro di ASSIRM, ASSEPRIM, MSPA e ESOMAR. Sistema di gestione certificato ai sensi della norma UNI EN ISO 9001:2015. Privacy Policy adeguata al GDPR.

SWG S.p.A., in coerenza con gli obiettivi di beneficio comune recepiti nello statuto sociale e con il Codice Etico della società, ha ottenuto la certificazione della parità di genere ai sensi della prassi UNI/PdR 125:2022

La finalità del Sistema di certificazione della parità di genere alle imprese è quella di favorire l'adozione di politiche per la parità di genere e per l'empowerment femminile a livello aziendale e quindi di migliorare la possibilità per le donne di accedere al mercato del lavoro, di leadership e di armonizzazione dei tempi vita-lavoro.

TRIESTE

Via San Giorgio 1 - 34123
Tel. +39 040 362525
Fax +39 040 635050

MILANO

Via G. Bugatti 5 - 20144
Tel. +39 02 43911320
Fax +39 040 635050

ROMA

Piazza di Pietra 44 - 00186
Tel. +39 06 42112
Fax +39 06 86206754

